



Associazione Italiana
Internal Auditors

BILANCIO E RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2024

Approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 25 marzo 2025

INDICE	Pagina
Relazione sulla Gestione dell'Esercizio Sociale 2024	3
Conto Economico Gestionale Sintetico	12
Stato Patrimoniale Gestionale Sintetico	13
Bilancio in forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c.	14
(Stato Patrimoniale e Conto Economico)	
Rendiconto Finanziario	18
Prospetto delle Variazioni dei Conti di Patrimonio Netto	20
Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2024	21



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la relazione e il bilancio d'esercizio 2024 che illustra l'andamento della gestione dell'Associazione nel corso dell'anno.

L'Associazione rappresenta il punto di riferimento per i professionisti di Internal Auditing e grazie ad una crescente serie di iniziative divulgative e di confronto, tra cui gli eventi e i webinar, rafforza costantemente il proprio ruolo nel panorama della Corporate Governance. Il trend positivo in atto ha contribuito a consolidare la percezione dell'internal auditing presso gli Stakeholder, rafforzandone il valore strategico.

In questa fase AIIA ha inoltre messo a punto un programma di advocacy rivolto sia al settore privato che a quello pubblico proprio con lo scopo di elevare ulteriormente la percezione e il valore della professione presso gli Stakeholder tra cui società di gestione del mercato finanziario, autorità di vigilanza e rappresentanze delle imprese e degli emittenti qualificando il Chief Audit Executive quale Dirigente con rilevanza strategica.

Nel 2024, AIIA ha mantenuto un presidio costante sulle tematiche più rilevanti del settore, monitorando l'evoluzione del contesto normativo e operativo e proponendo alla community approfondimenti e iniziative sui temi di governance, rischio e controllo.

L'esercizio ha evidenziato risultati molto positivi, con un utile ante imposte pari a **€ 153.719** (5,3% del valore della produzione). Il bilancio conferma la solidità della strategia adottata, registrando un utile netto di **€ 103.098**, sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente (**€ 102.301 nel 2023**), dopo ammortamenti e svalutazioni per **€ 50.693**

I ricavi totali hanno raggiunto **€ 2.894.847**, con un incremento del **7,6%** rispetto al 2023. Le quote associative hanno registrato una crescita del **2,1%** (**€ 899.938**), mentre il settore della formazione ha segnato un incremento significativo del **10,8%**, attestandosi a **€ 1.807.652**.

Sul fronte dei costi, si è registrato un incremento delle spese relative ai servizi web, che includono il portale AIIA Academy, degli aggiornamenti dei programmi CIA (Certificate Programs) e dei compensi per le docenze, in conseguenza dell'aumento del numero di giornate formative erogate.

Nei paragrafi successivi verrà fornita un'analisi dettagliata delle singole voci di bilancio.



Membership

Nel 2024 la base soci ha superato le 5.500 unità, numero impensabile soltanto pochi anni fa. Il programma Corporate Membership, che si conferma una componente fondamentale dell'offerta in ambito membership, include ormai più del 60% della base associativa e registra l'adesione di 51 gruppi aziendali, tra cui i nuovi ingressi di ARGEA Sardegna e Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale Spa.

Questo programma, oltre a influenzare il costante ampliamento della base soci, ha favorito rapporti strutturali con le aziende con impatti su tutte le aree di business.

Formazione&Certificazioni

L'offerta formativa 2024 è stata costruita per rispondere alle specifiche esigenze di aggiornamento e alle costanti sfide a cui sono chiamati i professionisti dell'Internal Audit nello svolgimento dell'attività.

Complessivamente la Formazione ha generato nell'esercizio 2024 ricavi per € 1.807.652 (62,4% dei ricavi totali dell'Associazione) con un incremento del 10,8% rispetto al 2023.

Di seguito sono riportate le principali attività formative delle aree: "Corsi Brevi", "Formazione Specialistica" e in "House", inclusa la nuova area "Certificazioni", erogate quasi interamente da remoto.

I **Corsi Brevi** nel 2024 sono stati erogati in modalità virtuale ma al fine di testare un graduale ritorno alla formazione in presenza è stato anche proposto il corso «Sviluppare Leadership per guidare un Audit Team» erogato presso la sede AIIA con un buon riscontro di adesioni.

L'offerta formativa è stata rivista arricchendo l'Area su Governance e Compliance Normativa oltre allo sviluppo di nuove proposte in particolare per le Aree Sostenibilità/ESG e Audit Innovation.

Il numero di corsi brevi erogati è stato superiore all'anno precedente (+17%), così come il numero totale dei partecipanti (+7%) rispetto al 2023.

La calendarizzazione originale ha subito alcune modifiche, in particolare nel primo trimestre, che non hanno però pregiudicato il raggiungimento del budget.

Le aree che hanno ottenuto i migliori risultati in termini di ricavi e presenze sono state l'area dedicata a Strumenti e Tecniche per l'Internal Audit (competenze, metodologie e strumenti) intesa a rafforzare il ruolo di AIIA come partner strategico insieme all'Area Sostenibilità e ESG, dato il perdurare dell'interesse delle tematiche legate alla sostenibilità come elemento centrale per la formazione e l'aggiornamento dei professionisti dell'audit.

Da segnalare anche il buon riscontro dei corsi che hanno trattato il tema dell'Intelligenza Artificiale.



L'aggiornamento dei Global Internal Audit Standards 2024 ha favorito il grande interesse per le novità apportate dal nuovo framework. Il corso offerto da AIIA ha formato 101 auditor ed è stato erogato in 7 edizioni per un ricavo totale di € 88.060

La **Formazione Specialistica** ha generato ricavi che ammontano a € 274.312 nel 2024 a fronte di € 247.945 del 2023 con un aumento del 10,63%.

Nel 2024 sono state avviate 2 edizioni del *Percorso di Specializzazione per Responsabili della Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001*, frutto della proficua collaborazione con l'Associazione AODV231, e due edizioni del *Diploma in Controllo e Internal Auditing*. Da ormai 15 anni il Diploma, fiore all'occhiello della Formazione AIIA, si è confermato essere il percorso di qualificazione professionale di riferimento per la Funzione IA: ben 28 i partecipanti diplomati nel 2024, provenienti principalmente dal settore Servizi, seguito dal settore Manifatturiero e Finanziario. Infine, a dicembre 2024 è stata avviata l'erogazione del nuovo Percorso per la Qualifica di Quality Assessor Validator in linea con le novità introdotte dai GIAS e agli aggiornamenti del nuovo Quality Manual - emesso dall'IIA nel mese di novembre. L'edizione «pilota» è stata frequentata da 9 soci.

Formazione in house – su misura

La **Formazione su misura** ha registrato il miglior risultato di sempre, €506.124, superando il già notevole valore del 2023 con €435.877.

I rapporti consolidati con le aziende e il livello in termini di qualità dei progetti erogati, hanno consentito alla formazione su misura di ottenere questi risultati record, con un notevole sforzo in termini di erogazione (210 giornate). La fiducia rinnovata da parte dei grandi clienti e lo sviluppo di 10 commesse con altrettanti nuovi clienti conferma come la formazione su misura resti un elemento distintivo dell'offerta formativa AIIA, con l'obiettivo continuo di garantire elevati standard di formazione personalizzata rispondendo alle richieste del cliente e alle esigenze

La tematica con maggiore richiesta è stata quella delle frodi.

Un tema di forte interesse è stato quello dell'AI, declinato in maniera fortemente personalizzata, a seconda del grado di maturità delle aziende. In aumento le richieste per il corso Audit Report Writing.

Il servizio di Audit Tutoring, che prevede l'affiancamento della Funzione IA in fase di Start-up, si è mantenuto in linea con il 2023. La forte personalizzazione del servizio e l'interesse espresso da un nuovo target di aziende medio-piccole rappresentano una solida base per espandere l'offerta del servizio di mercato.



L'Area Certificazioni creata nel 2022 con il proposito di focalizzare interesse e attenzione verso i percorsi di Certificazione, nel corso del 2024 si è arricchita di nuovi servizi: i Certificate Programs programmi formativi promossi dall'IIA, rivolti a tutti i professionisti dell'Internal Audit. I Certificates rappresentano una novità nel panorama formativo internazionale per ottenere nuove conoscenze volte a incrementare lo sviluppo delle proprie abilità su tematiche settoriali e/o "di frontiera" da applicare nello svolgimento dell'attività professionale. Il conseguimento del certificato è vincolato alla frequenza di un corso di formazione e al superamento di un esame in lingua inglese che dimostra il risultato raggiunto. La novità rappresentata dai Certificate Programs "ESG Certificate: Internal Auditing for Sustainable Organizations" e "Financial Services Audit - European Union Certificate Program" ha determinato nell'area interaziendale un significativo incremento delle revenue.

Nell'offerta formativa interaziendale sono stati erogati i consolidati corsi di ripasso (IAP, CIA e CRMA Review Courses). Il tutoring costante di candidati e partecipanti ai corsi, ha favorito l'aumento del numero iscritti ai corsi di ripasso CIA con un significativo effetto «trascinamento» (candidati che partecipano ai corsi di ripasso per due o più parti d'esame). Tuttavia, si è verificato un calo di partecipazione ai corsi interaziendali verso la fine dell'anno (sono infatti state annullate due edizioni comprese nel budget nel secondo semestre) dopo che nel mese di settembre l'IIA ha pubblicato i nuovi Syllabi d'esame CIA allineati ai GIAS, annunciando l'entrata in vigore dei nuovi esami a partire da maggio 2025. Viceversa, lato formazione aziendale, le Corporate, soprattutto del settore bancario, hanno continuato a investire in percorsi aziendali rivolti ai candidati al percorso per l'ottenimento della Certificazione CIA.

Nel 2024 i nuovi certificati sono stati 51, nello specifico:

- 45 CIA
- 6 CRMA

Si è inoltre registrato un forte interesse da parte delle aziende per il **Tutoring Self Assessment**, il servizio AIIA di accompagnamento all'autovalutazione interna in preparazione alla successiva valutazione da parte di un revisore esterno e indipendente (External Quality Assurance Review – EQAR). Nell'anno 2024 all'interno di questi progetti aziendali, in parallelo all'autovalutazione, i Responsabili IA e i loro team sono stati supportati dai professionisti incaricati da AIIA nell'effettuare gap analysis con l'obiettivo di identificare le aree di miglioramento rispetto ai GIAS 2024. È stato così creato un servizio ad hoc all'interno dell'Area Audit Tutoring, denominato **Global Standard Audit Processes Review**, rivolto ai Responsabili e le Funzioni IA che necessitano di un supporto nella revisione dei processi di audit, in linea con i Global Internal Audit Standard, promuovendo il miglioramento continuo della Funzione.



Knowledge Sharing - Editoria ed eventi

Nel 2024 l'Area Knowledge ha confermato il trend di crescita degli ultimi anni raggiungendo un livello molto alto sia in termini di numeri che di qualità dei servizi erogati: eventi istituzionali, eventi con comitati e osservatori, eventi con i partner ed eventi organizzati con altri collaboratori. Nel corso dell'anno sono stati organizzati in tutto **33 eventi** che hanno visto il coinvolgimento di ben **7953 partecipanti e 169 relatori**.

Gli **eventi istituzionali**, ovvero eventi virtuali o ibridi organizzati in autonomia dall'associazione, sono stati **3**:

EVENTO	MODALITA' DI EROGAZIONE
Global Internal Audit Standards 2024	webinar
RISK IN FOCUS 2025 – Hot topics for internal auditors	in presenza
Convegno Nazionale (<i>Sessione Plenaria</i>) L'Internal Audit innovativo, sostenibile e strategico. Il coraggio dell'Internal Audit	ibrido
Convegno Nazionale (<i>Sessioni parallele virtuali dei partner</i>)	webinar

Anche quest'anno il format "ibrido" del Convegno Nazionale ha permesso la partecipazione di un altissimo numero di professionisti, 680 (di cui 246 in presenza e 434 in streaming). Visto il successo degli scorsi anni, le sessioni virtuali dei partner (16 in tutto) si sono svolte sia il giorno prima che la mattina stessa della Sessione Plenaria e sono state seguite da oltre 1328 partecipanti.

Grazie al sempre più valido supporto dei **Comitati** Tematici (Assicurativo, Finanziario, Manifatturiero, per il Settore Pubblico e Servizi), dei Comitati Tecnici (Governance & Knowledge Creation) e degli Osservatori (Normativo & Compliance e Cybersecurity) e dei rispettivi Gruppi di Lavoro, nel 2024 sono stati organizzati **9 eventi** (5 webinar, 3 knowledge hub in presenza e 1 knowledge hub virtuale) sui seguenti temi:

EVENTO	COMITATO
Data & Analytics per l'Internal Audit del Settore Manifatturiero	COM. MANIFATTURIERO
I Rischi Emergenti Nella Supply Chain: focus su Demand Planning	COM. SERVIZI
La Cyber Resilience nelle organizzazioni italiane	OSS. CYBERSECURITY
Reporting di Sostenibilità: trend in atto e profili evolutivi	OSS. NORMATIVO



Digitalizzare l'Audit, auditare il digitale: evoluzione della professione tra sfide e opportunità.	COM. SERVIZI MANIFATTURIERO E
Knowledge Hub "Internal Audit Strategy" - <i>Primo appuntamento</i>	COM. KNOWLEDGE
Knowledge Hub "Internal Audit Strategy" - <i>Secondo appuntamento</i>	COM. KNOWLEDGE
Knowledge Hub "Internal Audit & Climate Change" - <i>Edizione 2024</i>	COM. KNOWLEDGE
Knowledge Hub "Prepariamoci insieme all'entrata in vigore della nuova normativa DORA"	COM. ASSICURATIVO

Gli eventi dei comitati hanno visto la partecipazione di 1238 partecipanti. E' importante notare come i Knowledge Hub siano sempre più apprezzati e di taglio sempre più pratico.

Gli **eventi dei Partner** Istituzionali e Tecnici sono stati invece **17** (12 virtuali, 3 in presenza, 1 ibrido, 1 Cae Break in presenza):

EVENTO	PARTNER DI RIFERIMENTO
AIIA e Deloitte per la Parità di Genere	DELOITTE
Indagini interne per tutelare il patrimonio aziendale - Milano	PwC
Indagini interne per tutelare il patrimonio aziendale - Roma	PwC
Verso la Combined Assurance: casi pratici e riflessioni per una visione olistica del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi	PROTIVITI
Internal Audit con Process Mining e Artificial Intelligence. Applicazione e benefici.	HSPI
Internal Audit con Process Mining. Case Study e approfondimenti	HSPI
Internal Audit con Process Mining. La nuova era dell'analisi di processo: cos'è e come funziona?	HSPI
La Governance in un modello sostenibile. Il valore delle soluzioni IT per la compliance ESG	REPLY
La Governance in un modello sostenibile. La doppia materialità: evoluzione dell'ERM	REPLY
La Governance in un modello sostenibile. La governance del processo di sostenibilità: il ruolo dell'Audit	REPLY



Legge Whistleblowing: 1 anno dopo l'entrata in vigore	EQS
Appalti e subappalti di servizi con terze parti - Identificazione e mitigazione dei rischi per le imprese – CAE Break	WST
ARENA DIGITAL SOLUTION - Pianificare e gestire interventi di audit con Archer	ARCHER
ARENA DIGITAL SOLUTION - TeamMate+: Come portare la vostra funzione di Internal Audit ad un livello superiore	WOLTERS KLUWER
ARENA DIGITAL SOLUTION - Accelera le iniziative di Cyber Resilience per l'Internal Audit	MEGA
ARENA DIGITAL SOLUTION - La Business Impact Analysis per una gestione avanzata dell'IT Risk	EQV
ARENA DIGITAL SOLUTION - Digitalizzare la Compliance con EQS Compliance COCKPIT	EQS

Nel 2024 il numero dei Partner Tecnici ha raggiunto le 13 realtà. Si segnala il nuovo ingresso di **PKF** e **HSPI**. Con quest'ultima società è stata organizzata una serie di 3 pillole sul Process Mining. Nel 2024 l'Arena GRC Solution si è evoluta in **Arena Digital Solution**. Ai partner che già avevano partecipato nel 2023, *Archer*, *EQV*, *Mega* e *Wolters Kluwer*, si è aggiunto anche EQS Group. La nuova pianificazione degli appuntamenti, su più giorni anziché concentrati nella stessa mattinata, ha consentito di raddoppiare le partecipazioni rispetto allo scorso anno.

Nel corso del 2024 sono inoltre stati organizzati i seguenti **4 webinar**:

EVENTO	IN COLLABORAZIONE CON
Internal Auditor: un alleato strategico nella prevenzione delle frodi alla luce dei nuovi GIAS	ACFE
Il ruolo della Funzione di Internal Audit nel Settore Healthcare	ALTEMS
ESG & PROCESSI GESTIONALI - Temi CAPEX investimenti	SDG for Future Company
ESG & PROCESSI GESTIONALI - Temi Social HR	SDG for Future Company

Nel 2024, l'area Marketing & Comunicazione conferma il nuovo format della rivista Internal Audit, che in ogni numero approfondisce due-tre temi centrali per la Professione e per la gestione delle funzioni di controllo aziendale, coinvolgendo anche esperti e interlocutori esterni. Il tema principale, definito per ogni numero, è strettamente correlato alle attività portate avanti dall'Associazione nell'arco temporale di riferimento.

Academic Relations

L'**Associazione** ha sviluppato negli anni proficui rapporti con le **Università** con l'obiettivo di **promuovere** e sostenere la **formazione** in ambito **Internal Audit, Corporate Governance, Compliance e Risk Management**. Il **raccordo** con il **mondo accademico** permette di promuovere la **Professione di Internal Auditor** e di creare uno **scambio sinergico** tra **istituzioni** e **mondo del lavoro**. Numerose sono le **iniziative** avviate per favorire questo processo di **diffusione culturale**, in collaborazione con diversi **atenei nazionali**.

Nell'ambito delle convenzioni, AIIA si impegna a dare visibilità ai corsi/master, ad essere presente agli eventi di apertura con un intervento istituzionale (a cura di Roberto Fargion o Dario Pagani, Delegato AIIA per le Academic Relation, o Andrea Cappelletti) e a portare docenze e testimonianze. Sono state rinnovate anche nel 2024 le seguenti convenzioni:

- **UNIVERSITÀ CATTOLICA**: collaborazione in ambito didattico per la valorizzazione del profilo in "Auditing" all'interno del Corso di Laurea Magistrale in Economia e legislazione di impresa (ELI) della Facoltà di Economia
- **UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA**: sostegno al corso Internal Auditing del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (percorso formativo Amministrazione, Finanza e Controllo)
- **UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA**: sostegno al corso Sistema di Controllo Interno e Internal Auditing del Dipartimento di Management
- **UNIVERSITÀ DI VERONA**: sostegno al Master Universitario in Internal Auditing & Compliance
- **ALTIS** (Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica): sostegno del Master di primo livello in Accounting and Auditing
- **ALTEMS** (Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari): patrocinio al Corso di Perfezionamento in Controllo interno, compliance e gestione dei rischi nel settore healthcare

Nel corso dell'anno, alcuni professionisti che fanno parte dei nostri comitati, sono poi stati coinvolti anche per altre testimonianze e/o docenze:

- Al "Master di II Livello in Innovazione nella Pubblica Amministrazione" dell'Università di Genova
- Al "Master PERFET (Miglioramento delle PERFORMANCE degli Enti Territoriali e delle altre Pubbliche Amministrazioni per la creazione di Valore Pubblico)" dell'Università di Ferrara
- Al "Corso Internal Auditing" dell'Università Roma Tre
- Al workshop "CERISMAS Day 2024. Proteggere e accrescere il valore nelle aziende del SSN: pratiche di Internal Audit"
- A incontri di lavoro dell'Community IA nella Sanità di CERISMAS



Rapporti a livello internazionale

Proseguono le attività e gli incontri dei vari committee europei con sviluppo di paper/eventi, AIIA supporta la partecipazione di propri delegati in ciascun team (public sector, manufacturing, insurance e banking) ed esprime la Vicepresidenza del board Eciia nella figura di M. Turconi, membro del Comitato Esecutivo AIIA. E' stata avviata dal Chairman e dal board Eciia e in team con il gruppo Ceo's, una profonda fase di riflessione ed analisi volta alla definizione di un piano strategico, revisione della Governance con ingaggio di un nuovo Ceo, implementazione di nuove attività e maggiore coordinamento tra gli Institute.

Costante il contatto con l'Headquarter IIA con incontri virtuali di aggiornamento con team IIA su iniziative strategiche, benchmarking e networking. Il momento più importante resta l'incontro in presenza e la rappresentanza c/o la Global Assembly dove una volta all'anno l'Headquarter e delegati di tutti gli Institute nel mondo si confrontano sulle strategie, novità, iniziative e discutono le tematiche più rilevanti per la professione.

Sono state mantenute le attività quali:

- Supporto all'IIA nell'azione globale, declinata tramite gli affiliati locali, di orientamento e di riferimento per i professionisti dell'Internal Auditing, misurandone il profilo evolutivo e supportandoli nell'esercizio quotidiano delle loro funzioni. AIIA continua a mantenere stabilmente la sua presenza nel network IIA tra i primi dieci paesi del mondo per fatturato e per numero di soci.
- Supporto all'attività dell'ECIIA (European Confederation of Institutes of Internal Auditing) impegnata, a livello europeo, nello sviluppo delle tematiche relative alla Corporate Governance e all'Internal Audit attraverso un'attività di Advocacy quindi relazione e collaborazione con regulator e istituzioni, ad esempio: Parlamento Europeo – Commissione Europea – EBA (European Banking Authority) – Banca Centrale Europea – EIOPA (European Insurance and Occupational Pensions Authority) – ESMA (European Security and Markets Association). FERMA (Federation of European Risk Management Associations) – EcoDa (European Confederation of Directors' Associations) – Eurosai – European Issuers – Business Europe – FEE (Federation des Experts Comptables Européens).
- Partecipazione attiva nel gruppo di lavoro del progetto Risk in focus che misura l'evoluzione dei rischi e pubblica un report annuale, oltre a supporto nell'organizzazione di eventi europei con invio di delegati/relatori.

Il Presidente
Francesco Albieri

CONTO ECONOMICO GESTIONALE SINTETICO (in Euro)

	2024	2023	% su tot. ricavi	% var.
Quote partecipazioni corsi	1.807.652	1.630.787	62,4%	10,8%
Quote associative	899.939	881.608	31,1%	2,1%
Quote iscrizioni esami (CIA-CCSA-CFSA)	33.288	32.561	1,2%	2,2%
Contributi pubblicazioni riviste e altro	153.968	144.641	5,3%	6,4%
Totale	2.894.847	2.689.597	100,0%	7,6%
Costi del personale ed amministrazione	1.291.478	1.260.101	44,6%	2,5%
<i>Altri Costi Operativi</i>				
Servizi	436.825	284.208	15,1%	53,7%
Corsi, esami e convegni	649.498	604.727	22,4%	7,4%
Quote IIA e Oneri diversi	80.648	59.627	2,8%	35,2%
Affitti e accessori	148.176	148.125	5,1%	0,0%
Pubblicazioni e rimanenze	103.688	140.363	3,6%	-26,1%
Utenze	20.501	20.218	0,7%	1,4%
Ammortamenti e svalutazioni	27.486	45.247	1,0%	-39,2%
Totale	2.758.300	2.562.616	95,3%	7,6%
Risultato Operativo	136.547	126.981	4,7%	7,5%
Risultato della Gestione Finanziaria	17.244	19.768	0,6%	-12,8%
Risultato prima delle imposte	153.791	146.749	5,3%	4,8%
Imposte esercizio	50.693	44.448	1,7%	14,0%
Risultato d'esercizio	103.098	102.301	3,6%	0,8%



STATO PATRIMONIALE GESTIONALE SINTETICO (in Euro)

	31.12.2024	31.12.2023	%	% variaz.
Attivo immobilizzato				
Immobilizzazioni immateriali e materiali	52.038	31.964	2,0%	62,8%
Immobilizzazioni finanziarie	884.361	884.361	33,3%	0%
Totale attivo immobilizzato	936.399	916.325	35,3%	2,2%
Attivo circolante				
Attività finanziarie e banche	917.649	1.036.900	34,6%	-11,5%
Crediti esigibili entro i 12 mesi	770.584	526.620	29,1%	46,3%
Giacenze pubblicazioni	4.772	6.765	0,2%	-29,5%
Ratei e risconti attivi	20.745	14.150	0,8%	46,6%
Totale attivo circolante	1.713.750	1.584.435	64,7%	8,2%
TOTALE ATTIVO	2.650.149	2.500.760	100,0%	6,0%
	31.12.2024	31.12.2023	%	% variaz.
Mezzi propri				
Totale Patrimonio Netto	1.158.060	1.054.962	43,7%	9,8%
Passività				
Fondi rischi	21.961	21.961	0,8%	0%
Debiti verso fornitori	530.081	426.440	20,0%	24,3%
Debiti diversi	499.126	587.669	18,8%	-15,1%
Erario	38.725	43.574	1,5%	-11,1%
TFR	332.048	302.843	12,5%	9,6%
Ratei e risconti passivi	70.148	63.311	2,7%	10,8%
Totale passività	1.492.089	1.445.798	56,3%	3,2%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.650.149	2.500.760	100,0%	6,0%

ASSOCIAZIONE ITALIANA INTERNAL AUDITORS

Sede in Milano - Via San Clemente, 1

Codice Fiscale e Partita IVA 02893990156

Reg. Persone Giuridiche Prefettura di Milano n. 916

Bilancio in forma abbreviata ex art. 2435-bis c.c.

STATO PATRIMONIALE (in Euro)

	31.12.2024	31.12.2023
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I – Immobilizzazioni immateriali	0	0
II – Immobilizzazioni materiali	52.038	31.964
III – Immobilizzazioni finanziarie	884.361	884.361
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	936.399	916.325
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I – Rimanenze	4.772	6.765
II – Crediti	770.584	526.620
- di cui per imposte anticipate	37.723	39.218
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	732.861	487.402
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	49.244	242.593
IV – Disponibilità liquide	868.405	794.307
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.693.005	1.570.285
D) RATEI E RISCONTI	20.745	14.150
TOTALE ATTIVO	2.650.149	2.500.760



31.12.2024 31.12.2023

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I - Capitale sociale	0	0
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III – Riserve da rivalutazione	0	0
IV – Riserva legale	0	0
V – Riserve statutarie	0	0
VI – Altre riserve	0	(1)
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.054.962	952.662
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	103.098	102.301

TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)

1.158.060 1.054.962

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

21.961 21.961

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

332.048 302.843

D) DEBITI

1.067.932 1.057.683

- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo

0 0

E) RATEI E RISCONTI

70.148 63.311

TOTALE PASSIVO

2.650.149 2.500.760



CONTO ECONOMICO (in Euro)

	2024	2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.800.347	2.600.597
5) altri ricavi e proventi	97.363	108.557
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.897.710	2.709.154
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	39.075	50.751
7) per servizi	1.215.365	1.045.337
8) per godimento di beni di terzi	188.065	188.204
9) costi per il personale:		
a) salari e stipendi	886.028	874.578
b) contributi sociali	259.119	244.388
c) d) e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e altri costi	69.484	71.061
Totale costi del personale	1.214.631	1.190.027
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	22.240
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.566	11.777
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	13.920	11.230
Totale ammortamenti e svalutazioni	27.486	45.247
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.993	7.337
12) accantonamenti per rischi	0	0
14) oneri diversi della gestione	74.548	55.271
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.761.163	2.582.174
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	136.547	126.980
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	12.201	3.794
d) proventi diversi dai precedenti	7.212	7.978
Totale proventi finanziari	19.413	11.772
17) interessi ed altri oneri finanziari	(1)	(123)
17-bis) utili e perdite su cambi	(2.168)	(891)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	17.244	10.758



	2024	2023
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni	0	9.349
19) svalutazioni	0	(338)
TOTALE DELLE RETTIFICHE	0	9.011
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	153.791	146.749
20) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	(49.198)	(53.082)
c) imposte anticipate	(1.495)	8.634
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(50.693)	(44.448)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	103.098	102.301

Il Presidente
Francesco Albieri



RENDICONTO FINANZIARIO (in Euro)

	31/12/2024	31/12/2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	103.098	102.301
Imposte sul reddito	49.198	53.082
(Interessi attivi e passivi)	-19.412	-11.649
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessioni	132.884	143.734
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	44.299	67.451
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.566	34.017
(Rivalutazioni di attività)	0	-9.349
Svalutazioni di attività	0	338
Altre rettifiche per elementi non monetari	-15.284	-8.634
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	175.465	227.557
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.993	7.337
Decremento/(incremento) dei crediti	-213.352	14.934
Incremento/(decremento) dei debiti	103.641	40.655
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-6.595	-4.683
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	6.837	4.346
Altre variazioni del capitale circolante netto	-114.872	201.040
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-46.883	491.186
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati e pagati	19.412	11.649
(Imposte sul reddito pagate)	-43.047	-58.304
(Utilizzo dei fondi)	-15.094	-38.849
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-85.612	405.682
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-85.612	405.682



B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali

(Investimenti)

-33.639 -19.951

Immobilizzazioni immateriali

(Investimenti)

0 0

Immobilizzazioni finanziarie

(Investimenti)

0 -300.000

Realizzi

0 0

Attività finanziarie non immobilizzate

(Investimenti)

0 -242.593

Realizzi

193.349 -242.593

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)

159.710 -562.544

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

0 0

Mezzi propri

0 0

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)

0 0

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)

74.098 -156.862

Disponibilità liquide a inizio esercizio

794.307 951.169

Disponibilità liquide a fine esercizio

868.405 794.307



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
(in Euro)

	Saldo al 1.1.2022	Destinazione eccedenza/ disavanzi	Incrementi (decrementi)	Saldo 31.12.2022
Risultati esercizi precedenti	689.349	129.735		819.084
Riserva arrotondamento Euro	0			0
Risultato dell'esercizio	129.735	(129.735)	133.578	133.578
TOTALI	819.084	0	133.578	952.662

	Saldo al 1.1.2023	Destinazione eccedenza/ disavanzi	Incrementi (decrementi)	Saldo 31.12.2023
Risultati esercizi precedenti	819.084	133.578		952.662
Riserva arrotondamento Euro	0		(1)	(1)
Risultato dell'esercizio	133.578	(133.578)	102.301	102.301
TOTALI	952.662	0	102.300	1.054.962

	Saldo al 1.1.2024	Destinazione eccedenza/ disavanzi	Incrementi (decrementi)	Saldo 31.12.2024
Risultati esercizi precedenti	952.662	102.301	(1)	1.054.962
Riserva arrotondamento Euro	(1)		1	0
Risultato dell'esercizio	102.301	(102.301)	103.098	103.098
TOTALI	1.054.962	0	103.098	1.158.060



Nota Integrativa del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2024

Associazione Italiana Internal Auditors è una Associazione legalmente riconosciuta, ente non commerciale, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Milano. Ancorché non siano definite norme di Legge specifiche in merito alla forma ed al contenuto del bilancio d'esercizio applicabili alle associazioni riconosciute - fatta eccezione per il documento "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non-profit" (primo principio contabile, emesso nell'ottobre del 2010 ed approvato nel maggio del 2011 dall'Agenzia per il Terzo settore e OIC, per definire i principi generali che sottendono alla redazione del bilancio per le organizzazioni che rientrano nel cosiddetto terzo settore) da applicarsi a partire dagli esercizi chiusi successivamente al 31 dicembre 2011 e per il documento "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non-profit" (secondo principio contabile emesso in bozza per la consultazione in data 16 febbraio 2012 e non ancora approvato) e per il principio contabile per gli Enti del Terzo Settore OIC 35 pubblicato nel febbraio 2022, volontariamente adottato dalla Associazione per quanto applicabile alla sua attività che non rientra tra quelle previste dalla normativa del Terzo Settore – Associazione Italiana Internal Auditors (di seguito anche AIIA o "Associazione") redige il bilancio d'esercizio in conformità alla normativa del Codice Civile.

In particolare, il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC") inclusive delle modifiche e integrazioni emesse sino a data odierna ed integrati dai principi degli enti non profit sopra richiamati.

Non avendo superato per due esercizi consecutivi i limiti quantitativi previsti dall'art. 2435-bis il bilancio è stato redatto in forma abbreviata. Ciononostante, è stato redatto volontariamente il Rendiconto Finanziario per offrire una miglior rappresentazione della situazione finanziaria di AIIA.

Il bilancio, pertanto, si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Va evidenziato che lo schema dello stato patrimoniale tiene conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio delle organizzazioni non profit, il tutto sempre in relazione a quanto raccomandato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili circa la predisposizione degli schemi di bilancio delle Associazioni non profit. Con riferimento alle previsioni del Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, del 5 marzo 2020, che disciplina, tra l'altro, la forma e contenuto del bilancio degli Enti del Terzo Settore, l'Associazione non lo ha applicato in quanto, come anticipato, non svolge attività rientranti tra quelle previste dalla normativa del Terzo Settore e non è iscritta al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore; volontariamente la Associazione ha adottato specifiche previsioni del principio OIC35 quando relative a fattispecie applicabili, soprattutto con riferimento a temi di informativa.

Pertanto, vi è una specifica classificazione delle voci del Patrimonio Netto, che non presenta nel Capitale Sociale il fondo di dotazione in quanto il patrimonio è costituito esclusivamente dagli utili di gestione degli esercizi che, ai sensi dello Statuto, non possono essere distribuiti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro. L'Associazione chiude il bilancio dell'esercizio 2024 con un avanzo d'esercizio di Euro 103.098 dopo



ammortamenti per Euro 13.566 e stanziamenti di imposte correnti e differite per Euro 50.693.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'Associazione nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di AIIA e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

I criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate come segue:

- i beni immateriali (diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sito Internet) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate sono riportate a commento della voce di bilancio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i



presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Le aliquote applicate sono riportate a commento della posta di bilancio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella voce Altre attività finanziarie è inserito il valore di investimenti finanziari, rappresentanti un investimento durevole di liquidità negli intendimenti degli Amministratori, il cui dettaglio è indicato in nota integrativa.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto specifico e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transizione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

L'Associazione redige il bilancio abbreviato e pertanto si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.



Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella voce Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è inserito il valore di investimenti finanziari, rappresentanti da investimenti a breve termine di liquidità iscritti al minore tra il costo d'acquisto ed il valore corrente, rappresentato dal valore di mercato.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, ritenuto corrispondente al valore nominale considerato il merito creditizio delle controparti bancarie; il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli importi di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Come per i crediti, l'Associazione redige il bilancio abbreviato e pertanto si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla



data dell'operazione. Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Le quote associative versate dagli Associati per la copertura dei costi di gestione della Associazione e per l'esecuzione delle iniziative svolte dalla Associazione stessa, sono riconosciuti secondo il principio di competenza temporale. Il rischio di mancata esigibilità delle quote associative è riflesso nello stanziamento al fondo svalutazione crediti opportunamente rilevato in funzione delle attese di incasso dei crediti in essere a fine esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale vigente, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la



rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. In particolare i processi estimativi che caratterizzano il presente bilancio sono connessi alla valutazione della esigibilità dei crediti e della recuperabilità delle rimanenze.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.



STATO PATRIMONIALE

Attivo

I) Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2023 sono i seguenti:

	Software	Sito Internet	Totale
Valori lordi al 31.12.2023	1.480	43.000	44.480
Ammortamenti cumulati al 31.12.2023	-1.480	-43.000	-44.480
Valori netti al 31.12.2023	0	0	0
Decremento valore lordo 2024	-1.480	-43.000	-44.480
Decremento ammort. cumulati 2024	1.480	43.000	44.480
Valori netti al 31.12.2024	0	0	0

Sono state eliminate le attività immateriali che alla chiusura dell'esercizio precedente risultavano completamente ammortizzate.



II) Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono stati i seguenti:

	Mobili e arredi	Macchine per ufficio	Immobilizzazioni di importo inf. Euro 516,46	Impianti	Totale
Valori lordi al 31.12.2023	112.833	162.538	35.262	90.685	401.318
Fondo ammort. al 31.12.2023	-107.008	-147.830	-35.262	-79.254	-369.354
Valori netti al 31.12.2023	5.825	14.708	0	11.431	31.964
Incrementi 2024	21.500	6.984	0	5.155	33.639
Ammortamenti 2024	-2.974	-7.914	0	-2.677	-13.565
Valori netti al 31.12.2024	24.351	13.779	0	13.909	52.038

Gli incrementi dell'esercizio, pari a Euro 33.639 riguardano principalmente l'acquisto di mobili e arredi, di un impianto di videoconferenza e computer.

Gli ammortamenti sono stati determinati considerando le seguenti aliquote, dimezzate nel primo esercizio di capitalizzazione e con l'addebito al conto economico di investimenti inferiori a 516 Euro:

- mobili e arredi: 12-15%
- macchine per ufficio: 20%
- impianti: 15-20%;
- impianti di videoconferenza 30%.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Il saldo al 31.12.2024 ammonta ad Euro 884.361 ed è composto da investimenti duraturi della liquidità effettuati nel corso dell'esercizio 2021 in due polizze assicurative il cui valore corrente a fine esercizio ammonta ad Euro 552.485 (valore di acquisto originario di Euro 550.000), nonché da Fondi comuni, acquistati nel 2023, per un importo di Euro 305.301. Il residuo importo di Euro 26.575 si riferisce per Euro 26.000 al deposito cauzionale pagato, in esercizi precedenti, al locatore degli uffici di Via San Clemente 1, Milano e per il residuo importo a altri depositi cauzionali.

C) Attivo circolante

I) Rimanenze

Il saldo al 31.12.2024, pari a euro 4.772 si riferisce alle giacenze di pubblicazioni in essere alla chiusura dell'esercizio ed è decrementato di Euro 1.993 rispetto all'esercizio precedente. Non si prevedono rischi di realizzo delle rimanenze.



II) Crediti

L'importo dei crediti è pari ad Euro 770.584 a fronte dell'importo di Euro 526.620 del bilancio al 31.12.2023. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta all'incremento dei corsi erogati nel corso dell'ultimo trimestre.

L'importo è esposto al netto del relativo fondo rischi su crediti ed è così dettagliato:

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
Crediti verso clienti	695.445	508.678	186.767
Crediti verso clienti per fatture da emettere	60.849	16.833	44.016
Crediti per quote associative	51.366	52.018	-652
Crediti verso Erario per imposte dirette	9.151	11.303	-2.152
Credito per imposte anticipate	37.723	39.218	-1.495
Credito IVA	14.562	0	14.562
Altri crediti	683	624	59
Fondo svalutazione crediti per quote associative	-25.461	-28.320	2.859
Fondo svalutazione crediti clienti	-73.734	-73.734	0
TOTALE	770.584	526.620	243.964

Si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	Fondo Tassato	Fondo svalutazione crediti deducibile	Totale
Saldo al 31.12.2023	99.511	2.543	102.054
Utilizzi dell'esercizio	(14.236)	(2.543)	(16.779)
Incrementi dell'esercizio	10.443	3.477	13.920
Saldo al 31.12.2024	95.718	3.477	99.195

Il fondo svalutazione crediti verso clienti è determinato sulla base di una stima aggiornata del presumibile realizzo delle posizioni creditorie e copre interamente l'ammontare delle posizioni non incassate, per le quali non si prevedono opportunità di incasso. Il fondo svalutazione crediti per quote associative è determinato sulla base della miglior stima della recuperabilità delle quote non incassate al 31 dicembre di ogni anno, tenuto conto di situazioni di certa o presumibile recuperabilità. Nell'esercizio è stato parzialmente utilizzato a fronte di posizioni pregresse non recuperabili.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'importo al 31.12.2024, pari a euro 49.244, si riferisce a investimenti di liquidità effettuati nel corso del precedente esercizio in Titoli di Stato (BTP). Nel corso dell'esercizio corrente alcuni degli investimenti effettuati nell'esercizio 2023 sono stati oggetto di rimborso alla data di scadenza.



IV) Disponibilità liquide

L'importo al 31.12.2024, pari a Euro 868.405 si riferisce ai saldi positivi dei conti correnti bancari ed alle disponibilità di cassa, che sono incrementati soprattutto a seguito del rimborso di parte degli investimenti finanziari effettuati.

D) Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi passano da Euro 14.150 dell'esercizio precedente a Euro 20.745 e sono stati determinati secondo i consueti criteri di proporzionalità temporale. Si riferiscono principalmente a risconti per canoni di locazione (e relative spese condominiali), noleggi e assicurazioni.

Passivo

A) Patrimonio netto

Le analisi delle variazioni intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riportate nel prospetto supplementare e sono comunque riconducibili all'avanzo d'esercizio che, per l'anno 2024, ammonta a Euro 103.098. Il patrimonio netto dell'Associazione al 31.12.2024 ammonta, conseguentemente, a Euro 1.158.060. Il riepilogo dei movimenti intercorsi nelle voci di patrimonio netto è rappresentato nell'apposito prospetto a cui si rimanda.

Si ricorda che lo Statuto della Associazione prevede che il patrimonio è costituito esclusivamente dagli utili di gestione degli esercizi che, ai sensi dello Statuto, non possono essere distribuiti.

In caso di liquidazione dell'Associazione lo Statuto prevede la destinazione dei fondi, utili e riserve esistenti, obbligatoriamente assegnati solo ad Enti che abbiano finalità analoghe all'Associazione o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

B) Fondo rischi ed oneri

L'importo di Euro 21.961 per fondo rischi ed oneri (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2023) riflette lo stanziamento a fondo rischi del predetto importo effettuato nell'esercizio ... a fronte di possibili contenziosi di natura commerciale.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti, che alla fine dell'anno ammontavano a 14 unità. Si precisa che le quote destinate ai fondi integrativi pari ad Euro 23.935, sono imputate tra gli altri costi del personale e sono pagate periodicamente nell'esercizio ai fondi secondo le indicazioni fornite da ciascun dipendente.

Si riporta la movimentazione del fondo TFR:



Descrizione	Totale
Saldo al 31.12.2023	302.843
Incrementi dell'esercizio	44.299
Decrementi dell'esercizio	<u>(15.094)</u>
Saldo al 31.12.2024	332.048

Debiti

Esigibili entro 12 mesi

Presentano un importo complessivo pari ad Euro 1.067.932 (Euro 1.057.683 al 31 dicembre 2023), prevalentemente composti da debiti verso fornitori. La variazione rispetto all'esercizio precedente non è significativa. Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti verso fornitori	225.289	164.401	60.888
Fatture da ricevere	304.792	262.039	42.753
Debiti verso erario per ritenute e IVA	32.897	40.239	-7.342
Debiti verso erario per imposte dirette	5.828	3.335	2.493
Debiti verso dipendenti per premi e competenze differite	349.741	430.106	-80.365
Debiti verso istituti previdenziali	122.151	138.713	-16.562
Debiti per carte di credito	516	1.773	-1.257
Debiti per acconti	24.033	15.261	8.772
Altri debiti	2.685	1.816	869
TOTALE	1.067.932	1.057.683	10.249

Il decremento dei debiti verso dipendenti per premi e competenze differite è connesso al minor stanziamento di importi correlati all'ottenimento di obiettivi su base pluriennale.

E) Ratei e risconti passivi

L'importo di Euro 70.148 (Euro 63.311 al 31.12.23) si riferisce principalmente a risconti per ricavi fatturati nel 2024 ma di competenza dell'esercizio successivo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si precisa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali, nonché impegni in materia di trattamento di quiescenza o simili verso terze parti non risultanti dallo stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Passano da Euro 2.600.597 del 2023 a Euro 2.800.347 del 2024 e sono relativi a ricavi ottenuti in Italia. In particolare, sono incrementati significativamente i ricavi per corsi a catalogo e aziendali, mentre sono in aumento o comunque in linea con l'esercizio precedente le altre linee di ricavo. Sono ancora in aumento le quote associative a seguito dell'aumento degli iscritti (da 5.211 nel 2023 a 5.506 nel 2024).

In dettaglio:

Descrizione	2024	2023
Quote part. Corsi e certificazioni a catalogo	877.918	839.465
Quote part. Corsi e certificazioni aziendali	667.040	543.377
Quote iscrizioni esami CIA/CCSA/CFSA/CGAP	33.288	32.561
Vendite pubblicazioni e dischetti CIA	46.100	54.591
AODV 231	90.400	95.040
Diploma IIA	172.294	152.905
Percorso Quality Assessor validator	11.618	0
Aggiornamento professionale	1.750	1.050
Quote associative	899.939	881.608
TOTALE	2.800.347	2.600.597

Altri ricavi e proventi

Ammontano ad Euro 97.363 a fronte di Euro 108.557 dell'esercizio precedente e prevalentemente si riferiscono a proventi per spazi pubblicitari e sponsorizzazioni (Euro 94.500).

B) Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad Euro 39.075 (Euro 50.751 nel 2023) ed includono acquisti di cancelleria, stampati e libri per la rivendita.



Costi per servizi

La voce comprende:

Descrizione	2024	2023
Docenze corsi, spese di viaggio e costi corsi	365.757	351.075
Servizi progettazione web	290.313	156.893
Spese per esami CIA	127.890	91.145
Spese per assemblea/convegni, eventi e seminari	64.752	82.057
Servizi per editoria	68.282	88.997
Quote associative IIA	91.098	80.450
Canoni di manutenzione e riparazioni/assistenza tecnica PC	42.301	33.275
Consulenze fiscali, contabili e del lavoro	38.427	33.700
Ristori corsi	30.046	24.294
Spese per altre collaborazioni	7.362	12.245
Telefoniche	16.382	15.895
Assicurazioni	10.487	11.512
Spese viaggio e soggiorno	11.260	9.471
Certificazione qualità	10.160	10.610
Spedizioni e trasporti documenti	392	1.270
Energia elettrica	4.120	4.323
Legali e notarili	1.045	0
Postali	0	143
Altro	35.291	37.982
TOTALE	1.215.365	1.045.337

L'incremento dei costi per servizi è connesso al correlato aumento dei ricavi confrontato con l'esercizio 2023, oltre che all'aumento dei costi per progettazioni web connessi allo studio della potenziale integrazione della piattaforma di gestione per la formazione AIIA.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 188.065 contro Euro 188.204 dell'esercizio 2023 ed includono prevalentemente canoni di locazione e spese condominiali della sede per complessivi Euro 148.176. Non sono in essere contratti di locazione finanziaria.

Costi per il personale

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2024 è pari a 14 unità, tra cui un dirigente. Gli Altri costi del personale includono tra gli altri, oltre all'accantonamento al TFR, anche le contribuzioni per fondi pensione.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati commentati nell'analisi delle variazioni delle corrispondenti voci dello stato patrimoniale.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione è negativa e ammonta ad Euro 1.993.



Oneri diversi di gestione

Ammontano ad Euro 74.548 a fronte di Euro 55.271 dell'esercizio precedente. L'importo dell'esercizio 2024 è principalmente composto da oneri per abbonamenti e pubblicazioni (Euro 32.037), da quote associative (Euro 16.335) e da IVA indetraibile per pro-rata per Euro 21.318.

C) Proventi od oneri finanziari

Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante

Ammontano ad Euro 12.201 e si riferiscono prevalentemente a cedole e/o ratei per interessi maturati sugli investimenti finanziari effettuati.

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 7.212 e si riferiscono prevalentemente ad interessi attivi bancari (Euro 5.793).

Interessi ed altri oneri finanziari

Comprendono principalmente differenze cambio negative, al netto di quelle positive, per Euro 2.169, dovute principalmente alle variazioni del cambio Euro/dollaro.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Il saldo rappresenta il carico fiscale per imposte correnti e anticipate di competenza dell'esercizio.

Nell'esercizio sono state rilevate imposte correnti per Irap (Euro 11.977), Ires (Euro 37.221) e costi per rilascio di imposte anticipate (Euro 1.495).

Relativamente alle imposte anticipate è iscritto nell'attivo l'importo di Euro 37.723, formato da crediti iscritti a fronte di costi temporaneamente non dedotti in questo e in precedenti esercizi

Per la determinazione delle imposte anticipate sono state utilizzate l'aliquota Ires del 24% e l'aliquota Irap del 3,9%.

Credito per imposte anticipate

	Importo	Aliquota	Importo
Fondo svalutazione crediti	95.718	24%	22.972
Altri costi deducibili nei prossimi esercizi	23.776	24%	5.706
Costo lavoro stanziato ma non dedotto ai fini Irap	231.920	3,9%	9.045
TOTALE			37.723

Si riporta nel seguito la riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo per quanto concerne, rispettivamente, Irap e Ires.

Riconciliazione carico fiscale teorico IRAP	Importo	Aliquota	Importo
Differenza tra valore della produzione e costi della produzione	136.547		
Costi non rilevanti ai fini IRAP			
Costi del personale	1.214.631		
Totale	1.351.178		
Onere fiscale teorico		3,90%	52.696
Differenze:			
Cuneo fiscale e INAIL	-1.214.631		
Costi non deducibili Irap (incluso acc. Fondo rischi crediti)	13.920		
Lavoratori occasionali, stage, rimborsi spese dipendenti	155.954		
	-1.044.083		-40.719
Imponibile fiscale	307.095		
Imposte correnti			11.977

Riconciliazione carico fiscale teorico IRES	Importo	Aliquota	Importo
Reddito ante imposte	153.791		
Onere fiscale teorico		24%	36.910
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>			
Costi non deducibili nell'esercizio	8.465		
Fondo svalutazione crediti	10.443		
	18.908		4.538
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>			
Utilizzo Fondo svalutazione crediti	-14.236		
Utile su cambi es. precedente non realizzati	0		
	-14.236		-3.417
Differenze:			
20% spese telefoniche	3.276		
Irap deducibile costo del lavoro	-6.082		
Maggiorazione ammortamenti deducibile	-571		
	-3.377		-810
Imponibile fiscale	155.086		
Imposte correnti			37.221



Compensi corrisposti a Membri di Organi Sociali

Si evidenzia che nessun componente degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori, Comitato Elezioni e Comitato Etico) percepisce compensi per le cariche conformemente all'articolo 9 dello Statuto. Nel corso del 2024 non sono stati rilevati costi per compensi a membri degli organi sociali per docenze o altre prestazioni svolte direttamente nel corso dell'esercizio.

Informazioni ex-art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

L'Associazione adempie, nei termini di Legge, agli obblighi previsti dalla Legge 124/2017 per gli enti no profit, pubblicando sul proprio sito web le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'anno 2024 da pubbliche amministrazioni e da altri soggetti, anche societari, controllati da pubbliche amministrazioni.

Informazioni ex-art. 7-ter D. Lgs. 231/2002

In relazione al disposto dell'art. 7-ter del D. Lgs. 231/2002, in merito all'obbligo di indicare nel bilancio sociale i tempi medi di pagamento delle transazioni effettuate nell'anno e degli eventuali ritardi medi tra i termini pattuiti e quelli effettivamente praticati, si informa che i tempi medi di pagamento delle transazioni effettuate nell'anno sono di 60 giorni e che non si sono registrati ritardi tra i termini pattuiti e i termini effettivamente praticati.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

Per la natura dell'attività svolta, non sono prevedibili impatti connessi alla situazione geopolitica mondiale.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si propone di destinare l'utile d'esercizio di Euro 103.098 agli utili riportati a nuovo.

Il Presidente
Francesco Albieri

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Agli Associati di
Associazione Italiana Internal Auditors**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Associazione Italiana Internal Auditors ("Associazione") redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto ne ricorrono i presupposti, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Tale bilancio è predisposto nella forma soprammenzionata su base volontaria.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto l'Associazione Italiana Internal Auditors non è tenuta alla revisione legale dei conti.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall' Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Ernesto Lanzillo
Socio

Milano, 26 maggio 2025

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI E DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

All'Assemblea degli Associati dell'Associazione Italiana Interna Auditors (AIIA)

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto le funzioni previste dall'articolo n° 17 dello Statuto dell'Associazione. Inoltre, nella sua funzione di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs 231/2001, ha operato in conformità alle prescrizioni del citato Decreto Legislativo.

Vigilanza sul rispetto dello Statuto dell'Associazione e della legge.

Nel corso del 2024 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le riunioni svolte, abbiamo acquisito dal Direttore Generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Associazione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame a campione di documenti aziendali. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il Comitato Etico dell'Associazione per un reciproco scambio di informazioni e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il Partner della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. a cui è stato affidato l'incarico di revisione legale volontaria del bilancio d'esercizio relativo agli esercizi 31 dicembre 2023, 2024 e 2025 per un reciproco scambio di informazioni e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni sul bilancio annuale chiuso al 31/12/2024 e sul sistema di controllo interno

In base alle attività di vigilanza precedentemente descritte e per quanto a nostra conoscenza, il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e il risultato economico dell'esercizio.

Il Collegio, nella sua funzione di Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001, informa l'Assemblea che il sistema di controllo interno dell'Associazione ed in particolare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 è da ritenersi adeguato in relazione ai rischi cui è esposta l'Associazione, alle sue dimensioni e complessità organizzativa.

Inoltre, il Collegio prende atto dell'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001, effettuato per tenere conto delle novità normative introdotte di recente dal Legislatore e del relativo piano di formazione previsto per il 2024.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

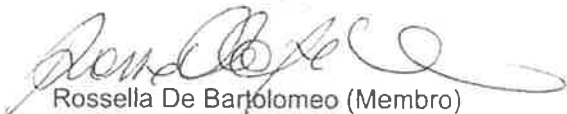
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone alla Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Milano, 26 maggio 2025

Il Collegio dei Revisori e Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001.


Anastasio Recchia (Presidente)


Rossella De Bartolomeo (Membro)

Daniela Werling Firmato digitalmente da Daniela Werling
Data: 2025.06.03 14:10:08 +02'00'

Daniela Werling (Membro)